



Indice

1. Premessa	5
1.1 Lettera agli stakeholder.....	5
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale.....	11
2.4 Territorio di riferimento	12
2.5 Mission	13
2.6 Storia	13
3. Governo e strategie	15
3.1 Tipologia di governo.....	15
3.2 Organi di controllo.....	15
3.3 Struttura di governo.....	16
3.4 Processi decisionali e di controllo	17
3.4.1 Struttura organizzativa	17
3.4.2 Strategie e obiettivi	18
4. Portatori di interessi	19
5. Relazione sociale	21
5.1 Lavoratori.....	21
5.2 Volontari.....	27
5.3 Utenti	28

6. Dimensione economica	38
6.1 Valore della produzione	38
6.2 Distribuzione valore aggiunto	39
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	41
6.4 Ristorno ai soci	41
6.5 Il patrimonio	42
7. Prospettive future	43
7.1 Il futuro del bilancio sociale	43
7.2 Prospettive Cooperativa	43

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Nona edizione del bilancio sociale ha permesso alla Cooperativa GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze

- *Informativa*
- *Gestionale*
- *Di governance*
- *Di comunicazione*
- *Di relazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2017 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
FABIO MARIO LODA

1.2 Metodologia

Ai fini della realizzazione del progetto è stato costituito un Gruppo Bilancio Sociale con funzioni di coordinamento costituito dai consiglieri di amministrazione della Cooperativa e dai singoli responsabili Amministrativo, Comunità Gasparina, Reinserimento e Casa Aurora. Al suo interno sono state condivise le logiche e gli obiettivi alla base del progetto e il suo stato di avanzamento fino alla sua conclusione.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28.05.2018 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017

Denominazione	<i>GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</i>
Indirizzo sede legale	<i>viale Dante Alighieri, 190 24058 ROMANO DI LOMBARDIA - BERGAMO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>via Circonvallazione, 22 24055 Cologno al Serio Bg Via Locatelli 34 24055 Cologno al Serio Bg Via del Commercio 1 24058 Romano di Lombardia Bg</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>Trasformazione societaria in cooperativa mista avvenuta il 16 dicembre 2014</i>
Tipologia	<i>Coop. mista (A + B)</i>
Data di costituzione	<i>07/03/1983</i>
CF	<i>01428720161</i>
p.iva	<i>01428720161</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A114006</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>A114006</i>
Tel	<i>0363 901274</i>
Fax	<i>0363 911049</i>
Sito internet	<i>www.gasparina.org</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Cum Sortis Solco Bassa Bergamasca</i>

Altre partecipazioni e quote	CGM, CEAL, Confagricoltura, FIASP
Codice ateco	87.20.00

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

ARTICOLO 4 (OGGETTO SOCIALE)

Considerato lo scopo mutualistico della Cooperativa, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati e considerata la complessità dei summenzionati prevalenti ambiti, la Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti ad essa disponibili, gestendo e promuovendo quindi sia servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, sia svolgendo attività volte alla promozione dell'inserimento lavorativo protetto così come previsto dalle lettere A) e B) dell'articolo 1 della legge 381/1991.

Per l'effettivo raggiungimento degli scopi di cui sopra, la Cooperativa si impegnerà a rispettare le condizioni organizzative previste a norma di legge per le cooperative a scopo plurimo.

In relazione a ciò, in particolare in quanto previsto dalla lettera A) dell'articolo 1 della legge 381/1991, la Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali orientati a persone che si trovino in stato di bisogno o emarginazione, senza preclusione alcuna, con riferimento immediato e prioritario ai bisogni di minori in situazione di svantaggio ed abbandono, disabili fisici e psichici, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, persone immigrate, donne sole con figli, detenuti ed ex detenuti, anziani.

Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi, che, a qualsiasi titolo professionale, di volontariato, o quali utenti, partecipino, nelle diverse forme, alla attività ed alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

In relazione a ciò la Cooperativa ha come oggetto diretto, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, in appalto e/o in convenzione, le seguenti attività:

- a) La gestione di servizi riabilitativi di prevenzione, di accoglienza, di animazione di assistenza, di comunità alloggio e terapeutiche, di comunità di convivenza, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale.*
- b) La promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale nonché alla formazione cooperativistica anche con il contributo pubblico o privato, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.*
- c) Assistenza domiciliare per anziani, minori e portatori di handicap.*

d) *Gestione di servizi sperimentali per le risposte ai bisogni emergenti.*

In relazione a quanto previsto dalla lettera B) dell'Articolo 1 della legge 381/1991 la Cooperativa intende poi realizzare i propri scopi sociali attraverso l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate attraverso lo sviluppo e la gestione di attività agricole, industriali, commerciali e/o di servizio, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a:

a) *Gestione del verde.*

b) *Servizi di pulizia (industriale e commerciale).*

c) *Servizi informatici.*

d) *Assemblaggi.*

e) *Attività tipografiche.*

f) *Artigianato e prodotti tipici.*

g) *Agricoltura.*

h) *Attività manifatturiera.*

i) *Servizi di lavanderia industriale.*

La Cooperativa potrà partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A.T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto; potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla CEE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali o organismi Pubblici o Privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE:

Aree di intervento

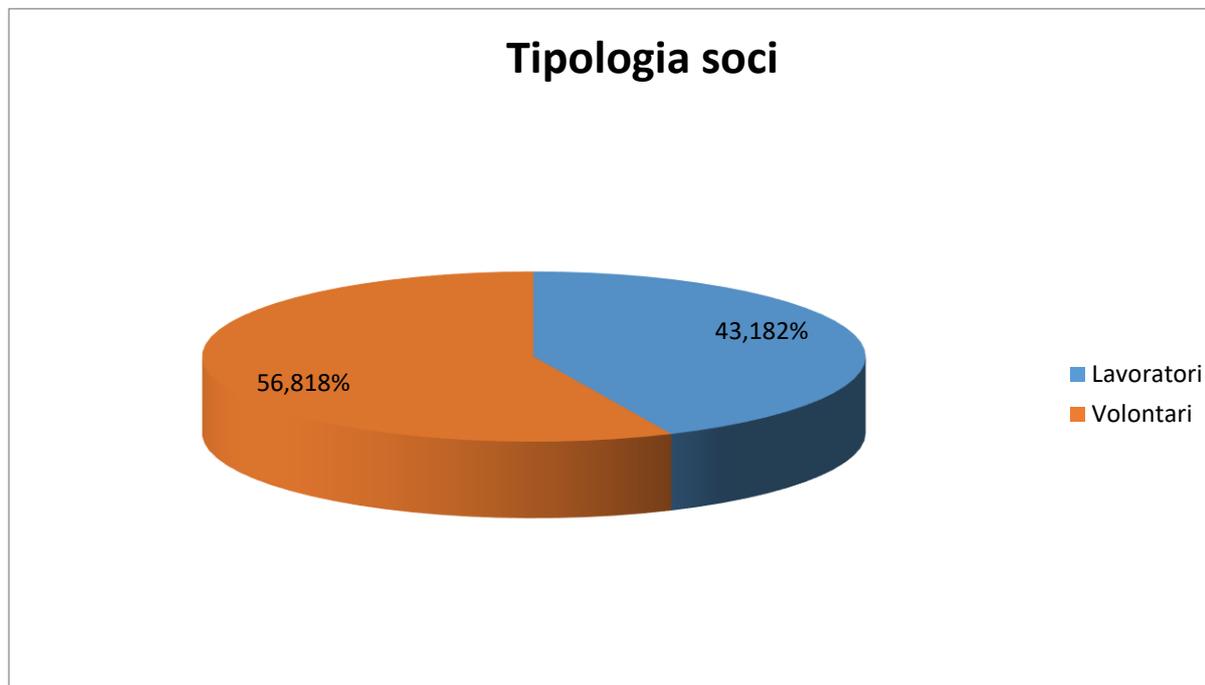
	<i>Agricolo/manutenzione verde</i>	<i>Servizi alle imprese</i>
<i>Alcooldipendenti</i>	X	X
<i>Ex-detenuti che non abbiano trovato ancora impiego</i>		X
<i>Tossicodipendenti</i>	X	X

Settori di attività

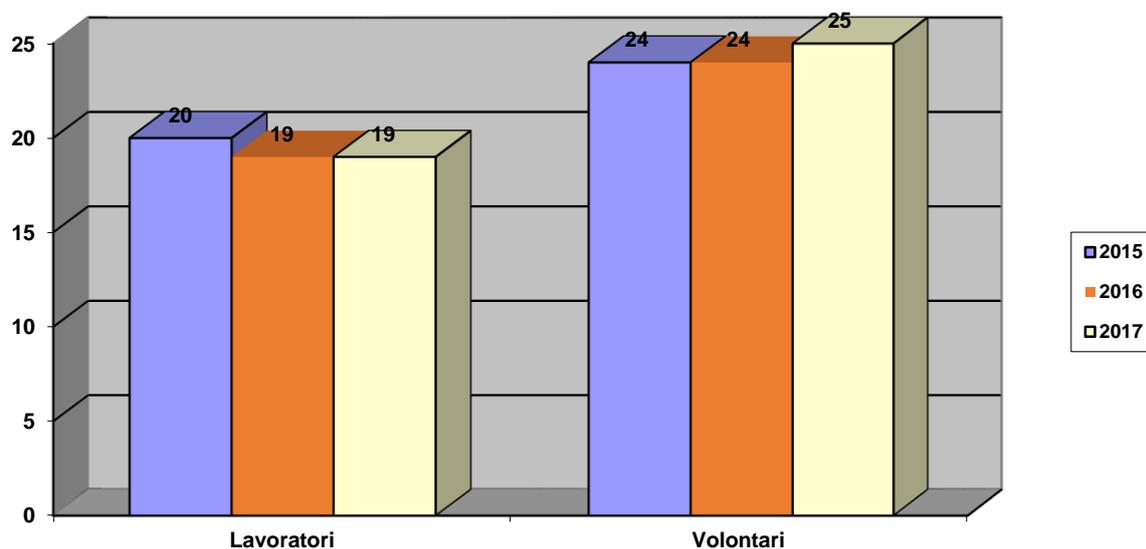
	<i>Residenziale</i>	<i>Domiciliare</i>
<i>Anziani e problematiche relative alla terza età</i>		X
<i>Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria</i>	X	
<i>Tossicodipendenti</i>	X	
<i>Alcooldipendenti</i>	X	
<i>Detenuti ed ex detenuti</i>	X	

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale:



La base sociale nel tempo



2.5 Mission

La cooperativa *GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa ha quali principi fondamentali della sua missione:

1. Promuovere il potenziale sociale delle persone ossia promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo i diversi portatori d'interesse del territorio nei servizi alla Persona ed alla Comunità;
2. Sviluppare il principio della sussidiarietà ossia promuovere l'autorganizzazione dei cittadini.

Ciò viene perseguito lungo linee direttrici che puntano a:

1. Operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio, attraverso l'azione in rete e la connessione tra i servizi della sezione A e B della cooperativa;
2. Fornire pacchetti riabilitativi integrati, personalizzati e dinamici e non singole prestazioni;
3. Stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole delle persone e delle loro famiglie;
4. Finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale;
5. Assicurare sinergie di competenze, sistemi operativi, metodologie e opportunità d'innovazione attraverso l'appartenenza a CGM, pur valorizzando le originalità territoriali.

2.6 Storia

Il 7 di marzo del 1983 a Romano di Lombardia 12 persone costituirono la società Cooperativa a Responsabilità Limitata Gasparina di Sopra.

La Gasparina creò rete con il Centro Giovanile Capitanio di Bergamo, funzionando da Pre-comunità. Ci fu poi un breve periodo di chiusura, dopo di che la struttura si ripropose come Comunità residenziale.

Nel 1991 si avviò il tentativo di porre le fondamenta di un progetto terapeutico legato a dei criteri di carattere professionale e scientifico. In questa fase la Comunità rielaborò il programma terapeutico, puntando a specificare la linea di intervento, valutando la qualità del servizio offerto e verificandone i risultati.

Nel 1997 venne progettata e realizzata una nuova unità di offerta denominata Centro di Pronta Accoglienza.

L'attenzione ai bisogni del fenomeno dipendenze, mai scemata, portò a rivedere nel 1999 ulteriormente la proposta di trattamento. Venne focalizzata l'attenzione sulla progettazione e costituzione di una Unità di Offerta sperimentale finalizzata all'accompagnamento al reinserimento sociale.

L'anno 2002 vide la nascita di una nuova unità d'offerta residenziale che si occupasse di dipendenze rivolte ad un pubblico femminile, rispondendo alle richieste sia della Regione che della provincia di Bergamo.

Nel 2003 alla luce di una richiesta sempre più volta ai centri di Accoglienza emerse la necessità di attuare un cambiamento organizzativo sulle U.O. CT e CPA. Le due U.O., che operavano in strutture separate vennero unificate.

Nel 2006 si è rinnovato il contratto di comodato per altri 24 anni con la Fondazione Opere Pie Rubini fino al 31 gennaio 2030.

Il 2011 vide per la prima volta nella storia della Cooperativa l'attivazione di un nuovo ramo di azienda non strettamente collegato alle dipendenze. L'area dei Servizi Domiciliari venne attivata sotto lo stimolo del consorzio di riferimento locale in collaborazione con la Cooperativa Itaca.

Da ottobre 2012 è iniziata la sperimentazione Regionale sugli appartamenti protetti per senza fissa dimora con problemi di dipendenza. Il progetto Rolling Stones, svolto in collaborazione con altre realtà del territorio bergamasco, prosegue ad operare in attesa di un accreditamento del servizio presso Regione Lombardia che avverrà nel 2016.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa in carica dal 23/05/2016 al 31/12/2018:

Nome e cognome	Carica	Altri dati	Data prima nomina
FABIO MARIO LODA	Presidente	socio Lavoratore residente a GRUMELLO DEL MONTE	21/05/2013
GIULIO SAULO CUCCHI	Vice Presidente	residente a FONTANELLA	23/11/2007
CLAUDIA MARIA LEGRAMANTI	componente	residente a COLOGNO AL SERIO	23/05/2016
FRANCESCA MOIOLI	componente	residente a FARA OLIVANA CON SOLA	21/05/2013
MARCO BERETTA	componente	residente a ROMANO DI LOMBARDIA	23/05/2016

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati	Data prima nomina
Gregis Giorgio	Revisore legale dal 23/05/2016 al 31/12/2018	residente a BERGAMO	23/05/2016

3.3 Struttura di governo

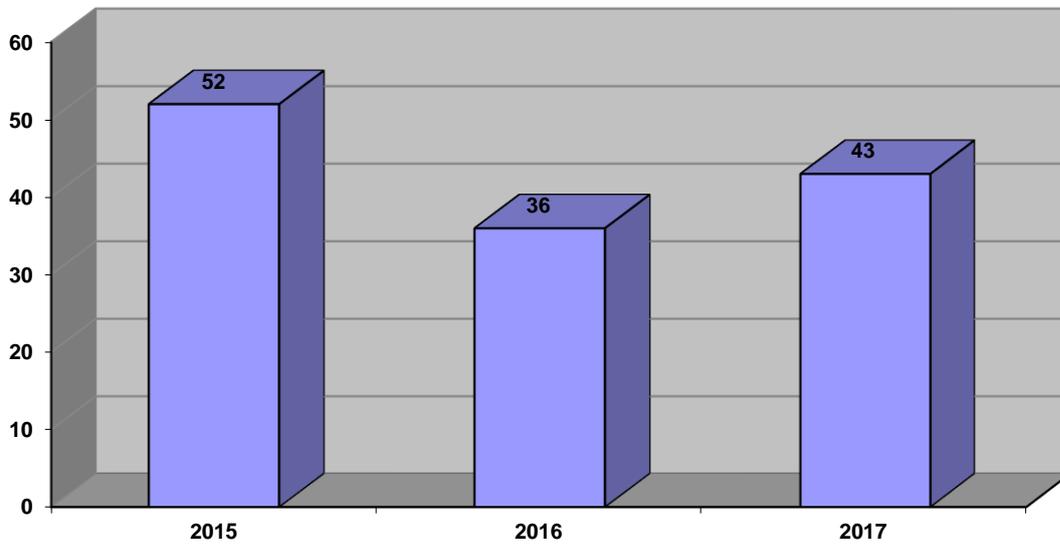
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2017 si è riunito 11 volte e la partecipazione media è stata del 100%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2015	23.05.2016	52%	21%	1. Approvazione bilancio anno 2015; 2. Approvazione bilancio sociale 2015; 3. rinnovo cariche; 4. varie ed eventuali.
2016	29.05.2017	36%	11%	1. Approvazione bilancio anno 2016; 2. Approvazione bilancio sociale 2016; 3. varie ed eventuali.
2017	28.05.2018	43%	9%	1. Approvazione bilancio anno 2017; 2. Approvazione bilancio sociale 2017; 3. varie ed eventuali.

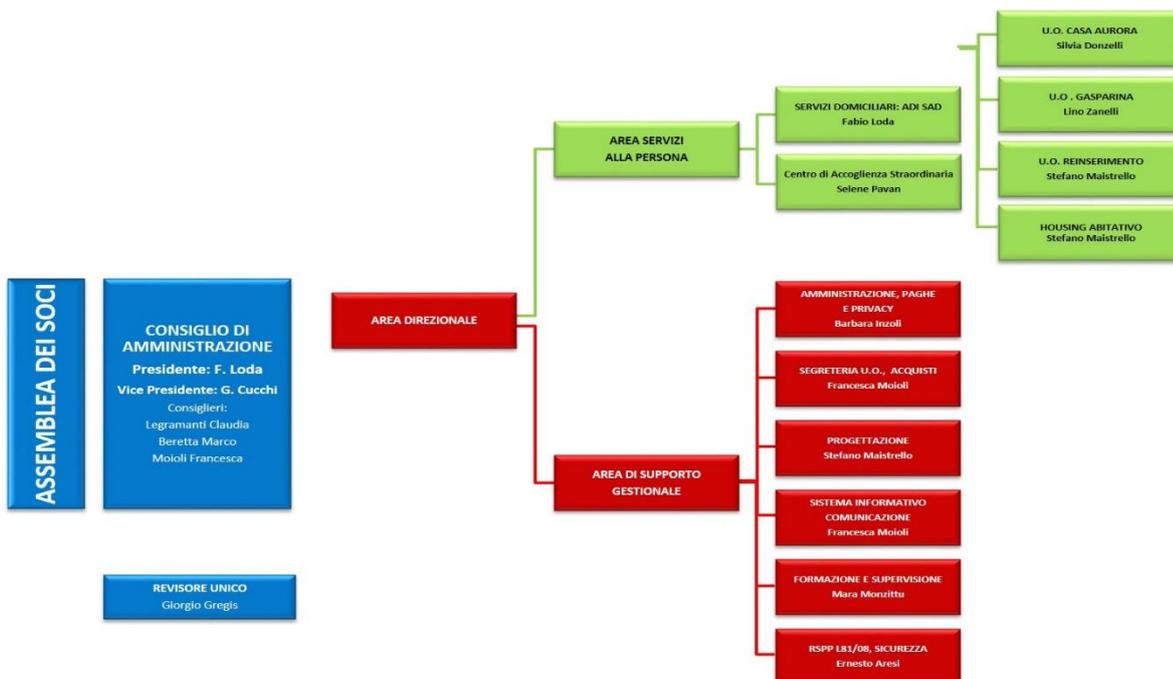
Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2017 è la seguente:



3.4.2 Strategie e obiettivi

LAVORO SULLA BASE SOCIETARIA: Il consiglio di amministrazione nel corso dell'anno ha individuato tutti i soci che negli ultimi anni non sono stati presenti nella vita associativa della cooperativa e ha stabilito l'assemblea di approvazione del bilancio 2017 come termine per dimostrare l'effettivo interesse al mantenimento della qualifica di socio.

Sono continuati incontri con persone interessate all'adesione alla cooperativa proponendo la partecipazione gratuita a un breve corso di formazione sulla cooperazione.

LAVORO SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E INDIVIDUAZIONE DI NUOVI STRUMENTI: L'aumento delle dimensioni della cooperativa ha richiesto un'analisi dei bisogni strutturali che si è svolta tramite un check-up aziendale e una consulenza organizzativa sulla sostenibilità della cooperativa, tutt'ora in corso, iniziata dall'analisi delle attività svolte ai fini degli inserimenti lavorativi. La prima azione messa in atto è stata la ricerca di una figura dedicata alla gestione delle risorse umane.

Sono stati individuati alcuni strumenti per il miglioramento della circolazione delle informazioni. A tal proposito, vi è stato il rifacimento sito web www.gasparina.org, è stato redatto un piano editoriale sui social media, ed è stata introdotta una newsletter periodica rivolta ai soci e ai lavoratori.

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEI SETTORI IN CUI SI STA OPERANDO: La scelta individuata è stata quella di mantenere l'attenzione sulle attività in corso, demandando al futuro l'eventuale coinvolgimento della cooperativa in azioni imprenditoriali non in filiera con i servizi già attivi.

Ciò si è concretizzato nell'acquisizione del coordinamento del servizio di Accoglienza dei richiedenti asilo e dei Servizi Domiciliari (ADI – SAD). In relazione all'area dipendenze, si è ragionato sulla necessità e possibilità di nuovi accreditamenti su moduli specialistici. Riguardo alla parte della cooperativa di tipo B è stata avviata un'analisi di sostenibilità.

4. Portatori di interessi

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:



Acli Servizi Bariano Cooperativa Sociale

Amandla Cooperativa Sociale

Associazione Diakonia ONLUS

Associazione Mosaico

ATS Bergamo

Azienda Speciale Consortile RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA

Azienda Speciale Consortile SOLIDALIA

CAF CooperAzione Famiglie Cooperativa Sociale

Caritas Diocesana Bergamasca

Centro Studi Teorema

Comune di Caravaggio

Comune di Romano di Lombardia

Consorzio Mestieri Lombardia

Consulta Associazioni Volontariato- Romano di Lombardia

Enaip di Bergamo

Fondazione Opere Pie Riunite Giovan Battista Rubini

Istituto di Psicologia Psicoanalitica

Istituto professionale per i servizi socio-sanitari Mamoli-BG

Istituto superiore statale G.B. Rubini - Romano di Lombardia

IL PUGNO APERTO Cooperativa Sociale

ITACA Cooperativa Sociale

Opera Bonomelli ONLUS

Oratorio San Filippo Neri - Romano di Lombardia

Parrocchia Ortodossa Romena – Romano di Lombardia

Parco del Serio

RUAH Cooperativa Impresa Sociale

Università degli Studi di Bergamo

Università degli Studi di Brescia

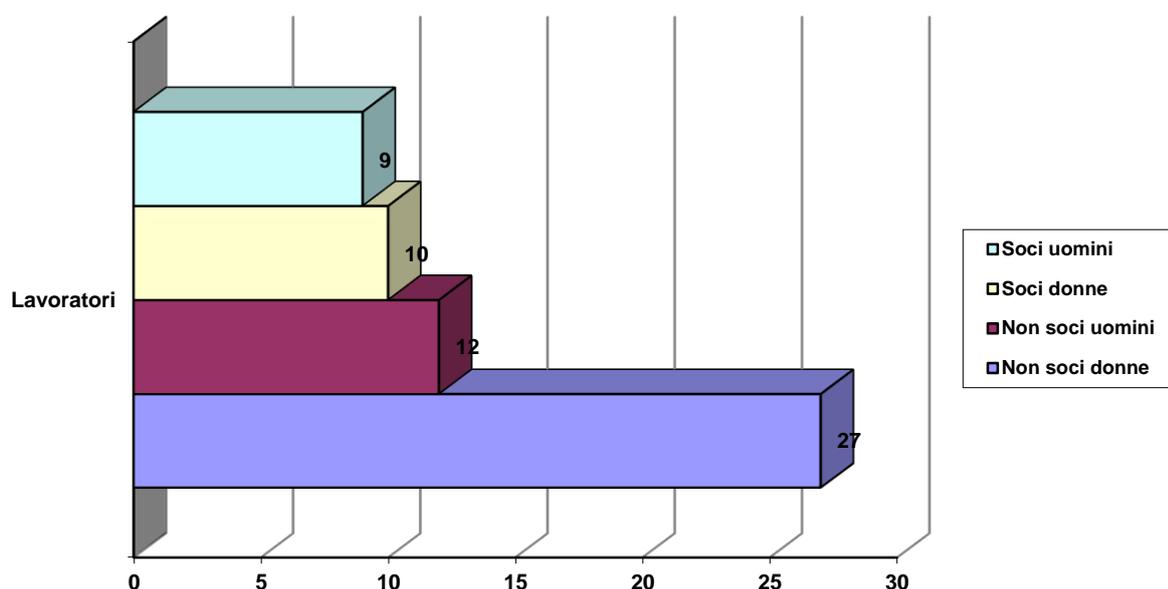
5. Relazione sociale

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

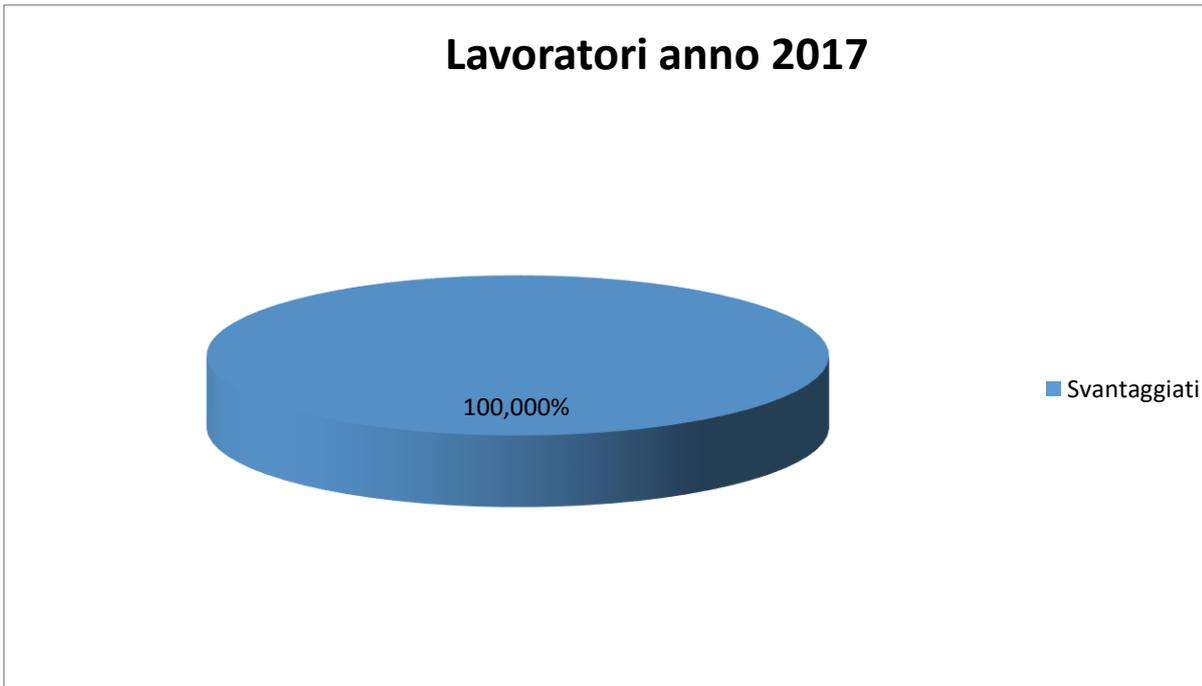
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

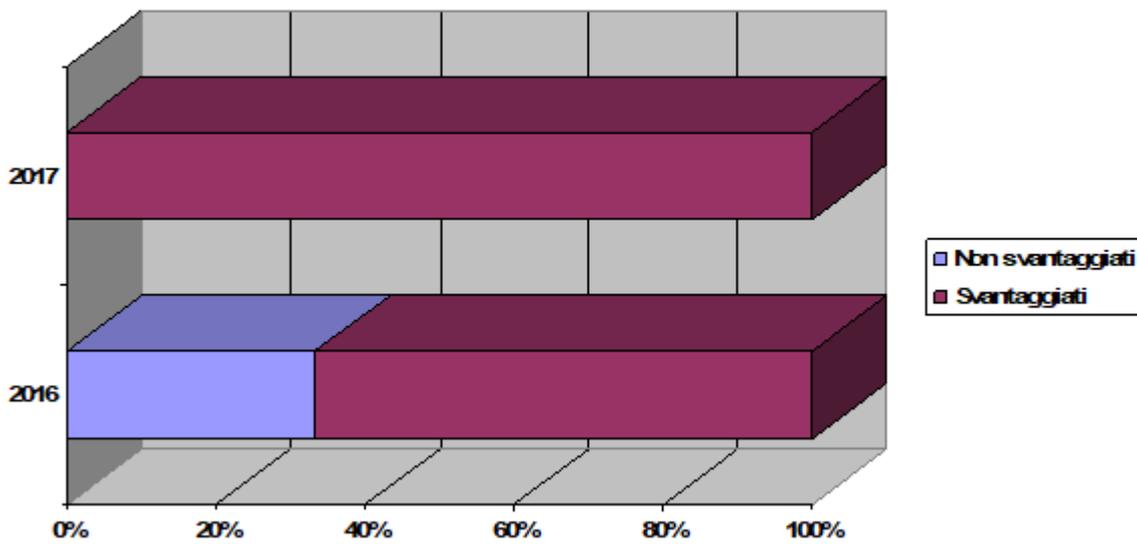
Il totale dei lavoratori è: 58



Lavoratori svantaggiati



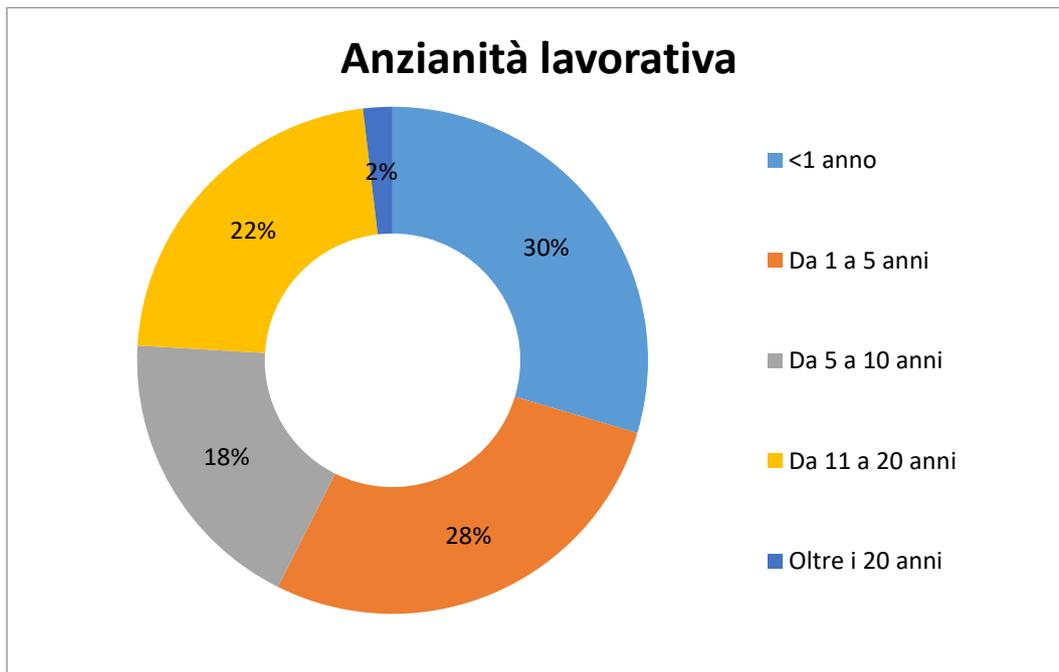
Lavoratori - Trend nel tempo



Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svant. 01/01/2017	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2017	Esiti
Assunzione cooperativa	2	6	1	7	proseguimento al 31/12/2017 i 6 rapporti di lavoro
Borse lavoro	7	8	12	3	2 assunzioni nella stessa cooperativa
Tirocini	2	1	2	1	un'assunzione nella stessa cooperativa e un'assunzione presso azienda privata

Anzianità lavorativa



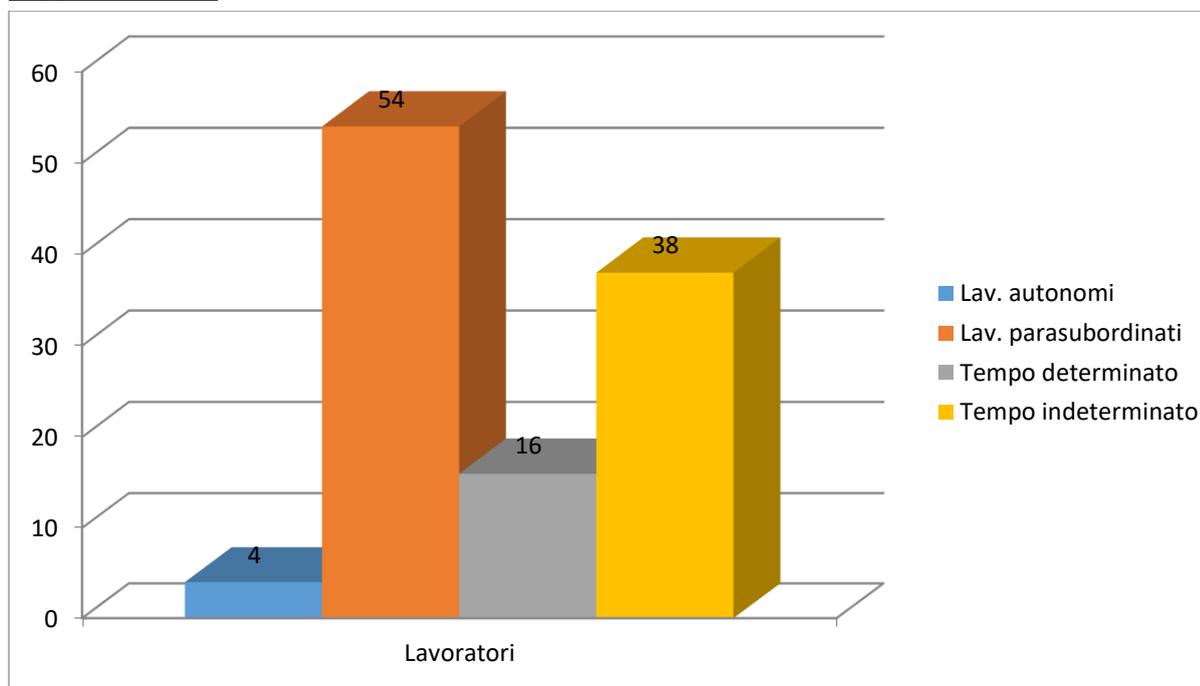
L'apertura di nuove aree di intervento unita a un ricambio di personale ha portato a una diminuzione dell'anzianità lavorativa. Il 58% è stato assunto da meno di 5 anni.

Aree di impiego



Gli sviluppi della Cooperativa nell'ultimo periodo hanno portato ad un mutamento della composizione delle aree di impiego del personale, nel corso del 2017 vi sono state nuove assunzioni in tutte le aree

Rapporto lavoro



Bilancio Sociale 2017

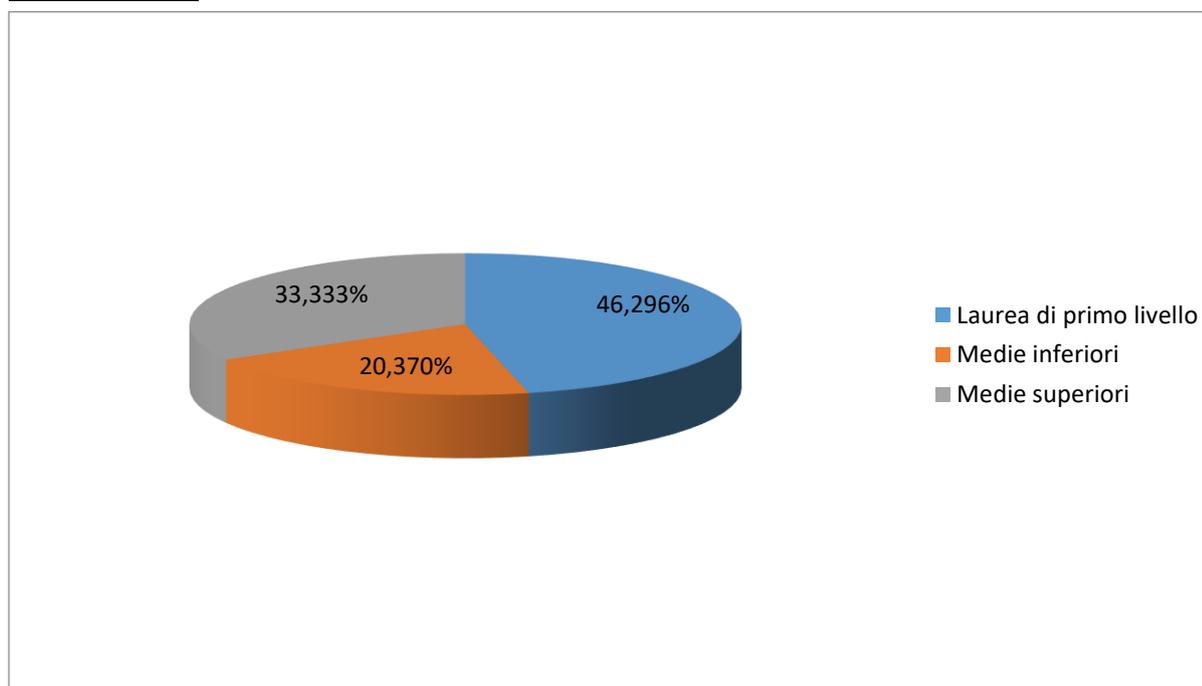
La Cooperativa al 31 dicembre 2017 conta un totale di 58 collaboratori, la quasi totalità lavoratori dipendenti. Si registra un aumento del 23,4% rispetto al 2016.

I due terzi dei lavoratori dipendenti della Cooperativa sono costituiti da donne, confermando il dato dell'anno precedente.

Il 70% dei dipendenti della Cooperativa ha un contratto a tempo indeterminato. Complessivamente il numero di dipendenti full time equivalenti è di 42/54.

La media dei contratti a tempo parziale è di 22 ore settimanali. Per il primo anno si osserva una maggioranza di lavoratori con contratto part time.

Titolo di studio



Rispetto allo scorso anno è diminuita la % laureati e aumentata la % diplomati, complessivamente il 79% è in possesso di titolo specifico necessario per svolgere le funzioni assegnategli (laurea, assistente familiare, OSS, infermiere...). Il restante 21% non necessita di formazione specifica per lo svolgimento delle mansioni cui è addetto.

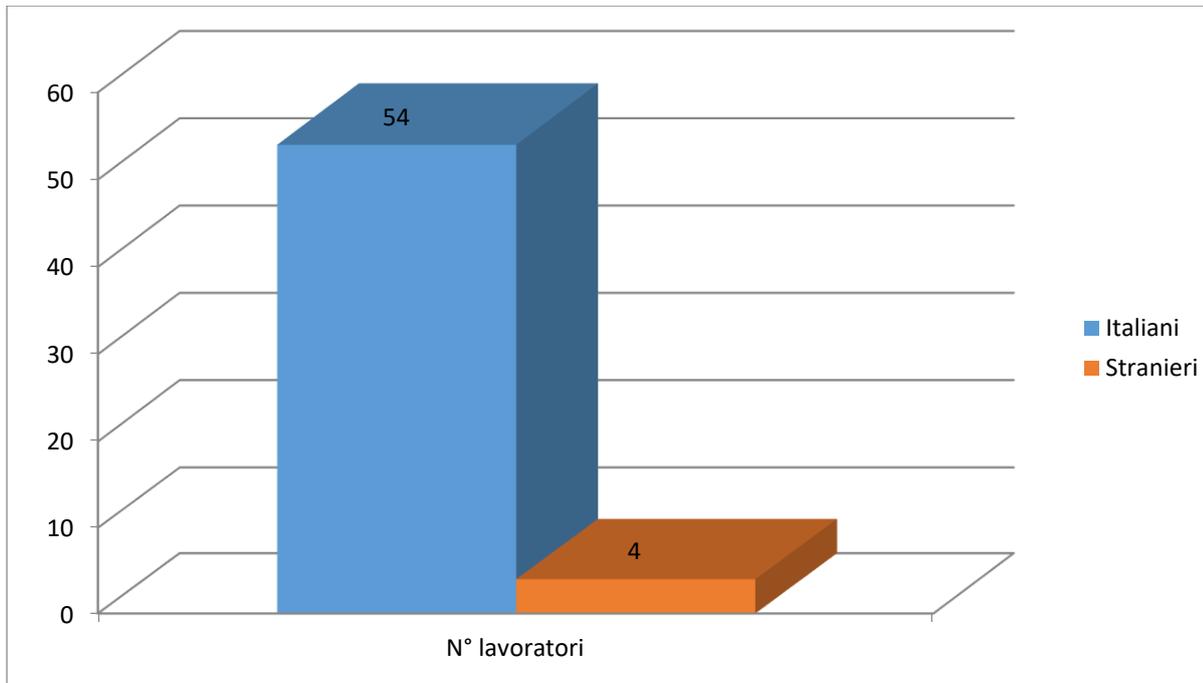
Livello contrattuale

	A	C	D	E	F
Lavoratori	7	9	29	7	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	12.00%	15.00%	50.00%	12.00%	1.00%

La cooperativa essendo Cooperativa mista, (A e B) applica sia il contratto CCNL delle Cooperative sociali, sia il CCNL delle Cooperative agricole.

Tre lavoratori sono inquadrati al 7° livello del CCNL delle Cooperative agricole.

Cittadinanza



Mutualità

L'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, in base alla proposta formulata dall'organo amministrativo delibera sull'entità e sulle modalità di erogazione dei ristorni che possono essere liquidati direttamente o indirettamente. E' tuttavia ammissibile anche l'erogazione dei ristorni in forma mista.

La ripartizione dei ristorni deve essere effettuata sulla base della quantità e qualità degli scambi mutualistici realizzati dai soci cooperatori con la cooperativa, ai sensi dell'art. 2545-sexies C.C. e dell'articolo 24 dello Statuto sociale.

Il ristorno viene calcolato sulla base di tre parametri:

Ore lavorate (50%)

Anzianità sociale (30%);

Inquadramento o livello (20%)

Nel corso dell'anno 2017 l'assemblea ha deliberato su proposta del Cda erogazione di ristorni sulle risultanze dell'anno 2016 per un importo totale di Euro 10.000,00 di cui Euro 4.900,00 erogati come

incremento del capitale sociale ed Euro 5.100,00 liquidati direttamente nel cedolino di ciascun socio lavoratore.

Nell'anno 2018 l'assemblea ha deliberato sempre su proposta del Cda erogazione di ristorni sulle risultanze dell'anno 2017 un importo totale di Euro 20.000,00 che verranno ripartiti sulla base del regolamento soci lavoratori con aumento di capitale sociale pari ad Euro 9.700,00 e liquidati direttamente in cedolino paghe pari ad euro 10.300,00.

5.2 Volontari

All'interno della Cooperativa operano da diversi anni dei volontari che si sono costituiti in Associazione nel 2013.

L'associazione Gruppo Volontari Gasparina (GVG) offre alla nostra realtà una presenza molto significativa.

I volontari svolgono mansioni di sostegno nell'attività quotidiana. Danno un significativo aiuto nell'approccio al volontariato attivo degli ospiti, ad esempio un ruolo molto importante è quello della partecipazione ai momenti di tempo libero.

Il significato della presenza dei volontari va però ricercato, soprattutto, nel loro porsi come modello di identificazione positiva.

I volontari collaborano nella realizzazione di interventi di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della dipendenza anche attraverso attività ludico ricreative rivolte al territorio organizzate dalle comunità terapeutiche o da altre organizzazioni.

I volontari collaborano nella realizzazione di interventi di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della dipendenza anche attraverso attività ludico ricreative rivolte al territorio organizzate dalle comunità terapeutiche o da altre organizzazioni.

I momenti più significativi dell'anno

Festa delle associazioni

La festa delle associazioni è un importante appuntamento a cui da ormai diversi anni aderiamo, prima come Cooperativa e negli ultimi anni come G.V.G. È un incontro dove tutte le realtà di volontariato di Romano di Lombardia si conoscono e si presentano al territorio, ognuno con la propria specificità e con l'obiettivo sia di farsi conoscere ma anche di conoscere altre figure che nel volontariato lavorano.



GRUPPO VOLONTARI GASPARINA DI SOPRA
ROMANO DI LOMBARDIA (BG)

Corso di formazione del volontario

La formazione è, per la sua valenza educativa, un momento importante all'interno delle strutture. La pone come mezzo per qualificare e valorizzare l'attività dei volontari e della Associazione. Formazione intesa come occasione per promuovere il volontariato e come momento per riflettere sulle motivazioni soggettive ed il ruolo del volontariato, per accrescere le competenze relazionali e metodologiche di chi svolge attività di volontariato, per accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio – culturale di appartenenza, per promuovere e favorire una cultura della solidarietà, per confrontarsi e soprattutto perché il volontario possa essere una figura non occasionale, ma stabile e continuativa. Nel 2017 si è cercato di caratterizzare la formazione in modo da dedicarla ad ogni singola Unità di Offerta. Nel Reinserimento attualmente i volontari di supporto si ritrovano ogni due mesi circa per condividere dubbi, modalità, interventi, paure e per affinare sempre più la loro presenza in struttura.

Manifestazione immagini di notte di mezza estate

L'associazione attraverso la proiezione dei film crea l'occasione per ricreare un ambiente "normale" che possa essere per primo accogliente verso l'esterno, creando un ponte tra interno ed esterno per andare oltre queste definizioni e sentirsi inter-attivi e parte della stessa realtà sociale. L'intento è quello di cercare canali di comunicazione e di interazione tra il "dentro" e il "fuori" delle comunità terapeutiche, unico modo per favorire l'integrazione sociale delle persone assistite e per ridare al territorio la sua responsabilità nell'essere solidale, esigente, educativo ed accogliente.

Nel 2017 è stata proposta la quarta edizione della manifestazione con una presenza media di 80-100 persone a serata.

Molto apprezzata la serata finale che ha unito la cena proposta dalla Area della Cooperativa che si occupa dell'Accoglienza dei richiedenti asilo ad un film sul tema del razzismo

5.3 Utenti

Le attività

Area dipendenze

La Gasparina di sopra è stata costituita ai suoi inizi per prendersi cura, integrare e promuovere le persone con problemi di dipendenza. Opera principalmente attraverso unità operative di tipo residenziale dette anche comunità terapeutiche e housing sociale.

Gasparina

- Comunità residenziale maschile (24 posti) a Romano di Lombardia (BG)

Reinserimento

- Comunità residenziale maschile (24 posti) a Romano di Lombardia (BG)

Casa Aurora

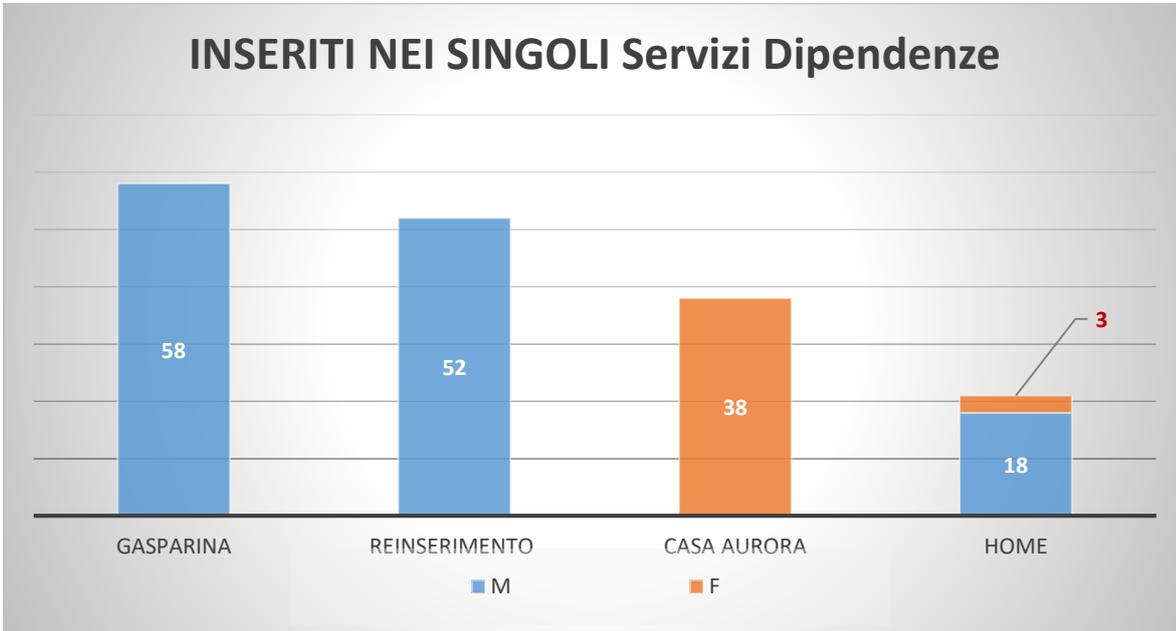
- Comunità residenziale femminile (21 posti) a Cologno al Serio (BG)

@home

- Cologno - 2 appartamenti (6 posti) Servizio a bassa intensità assistenziale a Cologno al Serio (BG)
- Manara - 2 appartamenti (4 posti) Servizio a bassa intensità assistenziale a Romano di Lombardia (BG)
- San Giorgio - 2 appartamenti (4 posti) Servizio a bassa intensità assistenziale a Romano di Lombardia (BG)



Nel 2017 i servizi residenziali per le dipendenze hanno inserito al loro interno un totale di 169 persone, la suddivisione è riportata nel grafico sottostante.



I servizi residenziali

Il 2017 è stato contrassegnato da numerose delibere relative all'applicazione della legge 23, in riferimento alla riforma del servizio socio-sanitario della regione Lombardia. Il campo delle unità operative che si occupano del recupero di tossicodipendenti non è stato ad oggi interessato dai vari cambiamenti, in quanto la sperimentazione è partita da ambiti prettamente sanitari. Pertanto si è dovuta porre notevole attenzione all'evoluzione della riforma, ma sostanzialmente le nostre unità operative hanno proseguito il loro lavoro senza sostanziali cambiamenti.

La novità importante è stata relativa all'aumento delle rette delle strutture terapeutico riabilitative, pedagogico riabilitative e di accoglienza sia residenziali che semiresidenziali che è entrato in vigore dal 1 luglio 2017, pur in forma ridotta rispetto agli impegni assunti in passato dalla regione lombardia. A fronte di questo impegno, nella stessa delibera, sono previsti alcuni obblighi aggiuntivi per le strutture in relazione alla gestione trasparente delle liste d'attesa, anche con pubblicazione sul sito dei posti disponibili e di redazione di relazione motivata in caso di diniego all'accesso in comunità.

Un'altra novità è stata l'introduzione nei lea dei trattamenti residenziali e semi-residenziali per i giocatori d'azzardo patologici, con la previsione dell'avvio di sperimentazioni a cui possono accedere anche gli enti accreditati. Si è in attesa dell'uscita dei bandi regionali per l'avvio delle sperimentazioni sopracitate.

Nel 2017 è stata altresì preparata la documentazione per la presentazione della richiesta di poter aggiungere le unità operative a bassa intensità assistenziale nell'ente unico. Si ricorda che tale integrazione è considerato un bollino di qualità, ma non sono possibili spostamenti di budget tra le unità operative residenziali storiche e quelle nuove a bassa intensità assistenziale.

Nella delibera 7600 del 20/12/2017 permane la possibilità di nuovi accreditamenti. Tale opportunità è evidenziata dalla regione lombardia come misura per favorire l'innalzamento del livello qualitativo degli erogatori presenti sul territorio. È pertanto possibile presentare alle ats territorialmente competenti istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le vigenti procedure regionali.

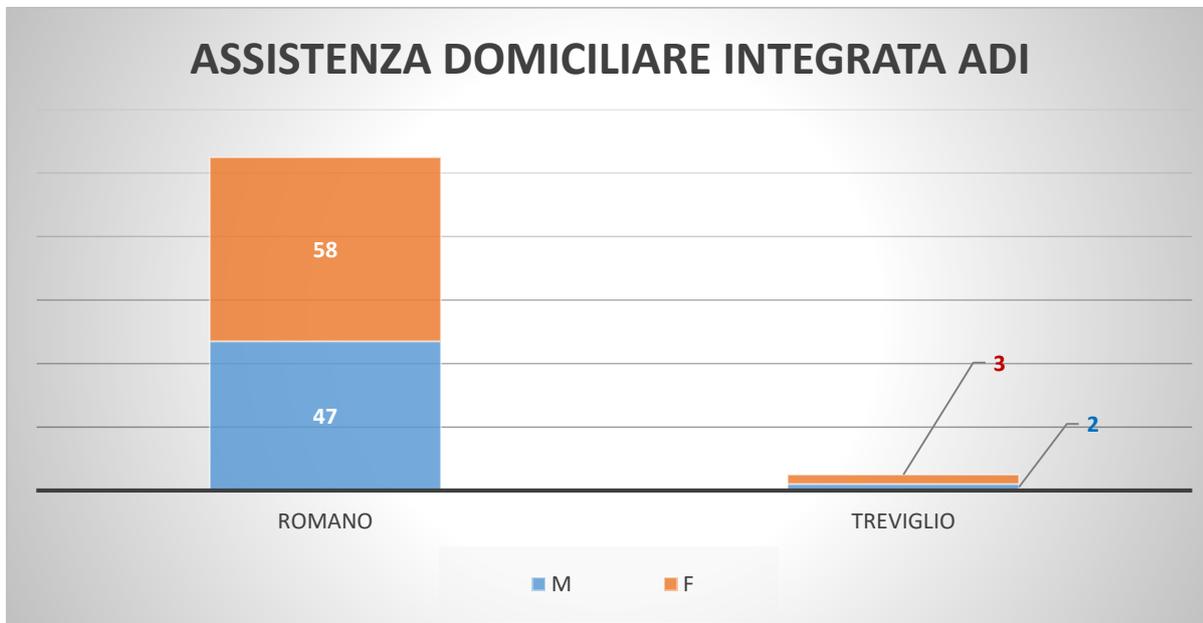
Tuttavia, la concessione dell'accreditamento non conferisce di per sé il diritto alla messa a contratto, ma è condizione per l'eventuale accesso alla contrattualizzazione.

Servizi domiciliari adi – sad

Assistenza domiciliare integrata (adi)

Gasparina di sopra, in collaborazione con itaca, ha gestito il servizio di assistenza domiciliare integrata affidatogli dal consorzio territoriale cum sortis presso i comuni degli ambiti territoriali di romano di lombardia (17 comuni) e treviglio (18 comuni).

L'adi assicura alle persone in carico assistenza socio-sanitaria adeguata alle loro condizioni di salute volta ad evitare e rallentare l'allontanamento dai propri cari per mezzo di prestazioni a domicilio che hanno il fine diretto di prendersi cura della persona fragile direttamente a casa, dove mantiene abitudini personali e il legame con l'ambiente familiare.



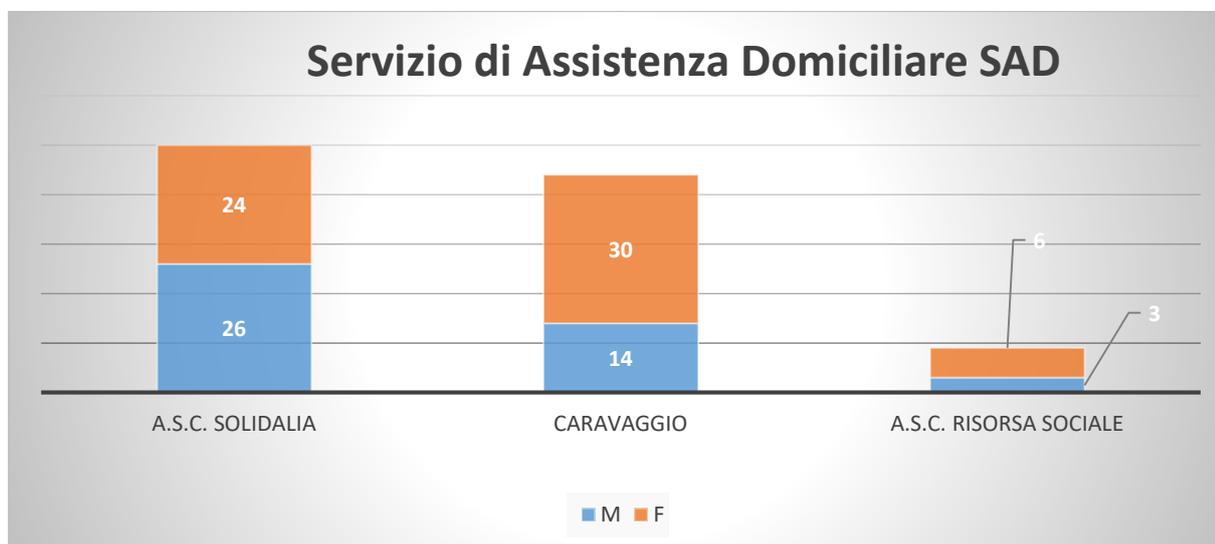
Nel mese di ottobre si è conclusa la riforma delle cure palliative in lombardia che ha portato alla costituzione delle nuove unità di cure palliative domiciliari (ucp dom). Ciò ha significato un grosso lavoro di adeguamento e di strutturazione del servizio che ha condotto cum sortis ad ottenere l'accreditamento di ucp dom per il territorio di riferimento dell'asst bergamo ovest. Per quanto riguarda la legge regionale 23 di riforma del sistema sanitario e socio-sanitario e nella fattispecie la presa in carico dei pazienti cronici cum sortis ha scelto di candidarsi come ente erogatore di servizi per tutte le asst della provincia di bergamo. Nel corso del 2017, le due cooperative impegnate nell'operatività del servizio hanno operato per il passaggio completo della gestione a gasparina di sopra a partire dal 1 gennaio 2018.

Servizio di assistenza domiciliare (sad)

Gasparina di sopra, in collaborazione con itaca, ha gestito il servizio di assistenza domiciliare (sad) affidatogli dal consorzio territoriale cum sortis nei comuni degli ambiti territoriali di romano di lombardia e treviglio, essendo uno degli enti accreditati presso le aziende speciali consortili solidalia e risorsa sociale.

Il servizio di assistenza domiciliare (sad) è costituito dal complesso di interventi di natura socio-assistenziale prestati a domicilio di persone in condizioni di fragilità, al fine di favorire la permanenza

nel proprio ambiente di vita, evitando lo sradicamento dal contesto socio-relazionale di appartenenza ed evitare istituzionalizzazioni o ospedalizzazioni improprie.



Il 2017 ha visto impegnate le operatrici del servizio anche nel comune di caravaggio che aveva affidato l'intero servizio a cum sortis. In vista dell'acquisizione del servizio in maniera esclusiva da parte di gasparina di sopra, il 2017 è stato impiegato per la definizione del personale da acquisire da cooperativa itaca. Tramite l'affidamento a cum sortis del bando conciliazione dell'asst bergamo ovest è iniziata la progettazione per la sperimentazione di un servizio a domicilio rivolto a persone autonome che vivono sole ma che necessitano di un aiuto nelle attività quotidiane (spesa, compagnia, monitoraggio delle scorte di medicinali...).

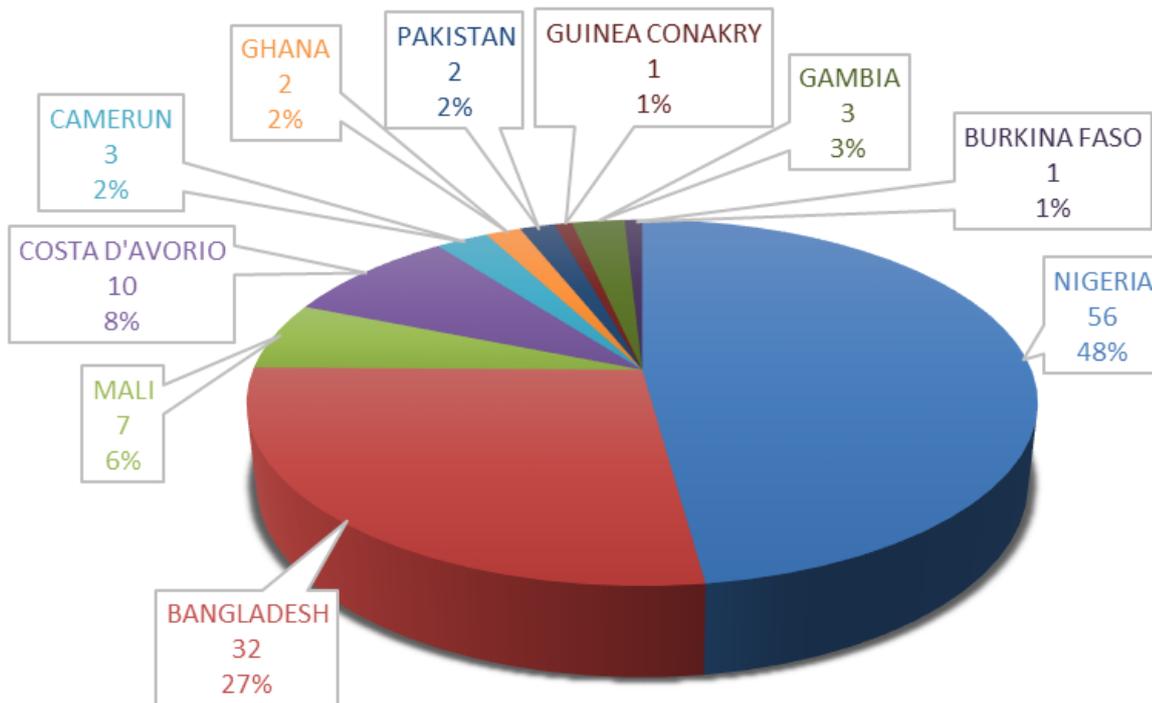
Servizio di assistenza familiare

Il 2017 è stato il primo anno completo riguardo all'operatività del servizio di assistenza familiare. Il servizio si è collegato in modo più stretto con il sad, in quanto è stata individuata una coordinatrice unica per i due servizi. Ciò ha creato una maggiore sinergia che si è tramutata in un aumento dei casi presi in carico. Il servizio si è strutturato prevalentemente su richieste di assistenza in convivenza e sostituzioni temporanee di altre assistenti familiari. Una particolare attenzione è stata posta nell'intercettare personale da impiegare nel servizio tramite corsi di formazione svolti sul territorio, come ad esempio il corso organizzato a cologno al serio rivolto a donne in stato di disoccupazione.

Area richiedenti asilo

La gestione del cas (centro accoglienza straordinaria) per persone richiedenti asilo di romano di lombardia impostato per accogliere fino a 64 persone nel corso del 2017 è stata affidata gradualmente a gasparina di sopra.

NAZIONALITA' RICHIEDENTI ASILO 2017



Grazie all'acquisizione del know-how ottenuto dalla collaborazione con cooperativa ruah impresa sociale, la nostra cooperativa ha iniziato ad occuparsi del coordinamento del centro e della sua gestione esclusivamente con proprio personale dipendente. Nel mese di giugno ha partecipato al bando di gara della prefettura di bergamo per qualificarsi ente gestore dell'accoglienza.

La cooperativa nel corso dell'anno, oltre ad aderire alla "carta della buona accoglienza dei migranti" che prevede un impegno a gestire l'accoglienza nel rispetto di legalità, diritti e doveri, ha partecipato ad un percorso di formazione per la sottoscrizione della "carta della buona accoglienza e dell'inclusione sociale" promossa da alleanza delle cooperative italiane lombardia welfare.

Area lavoro

Si è consolidato il lavoro dell'anno precedente.

Sono rimaste stabili le azioni riguardanti i tirocini e le collaborazioni con i servizi sociali del territorio, dal cps di romano, da caritas diocesana bergamasca, dall'associazione carcere e territorio e ospiti delle strutture della cooperativa (servizi di housing sociale e comunità terapeutiche).

Anche nel 2017 si è integrato un gruppo di persone disabili del centro diurno della cooperativa sociale acli servizi di bariano che nel periodo estivo, insieme agli educatori, si sono occupate di alcune attività semplici nel settore agricolo.

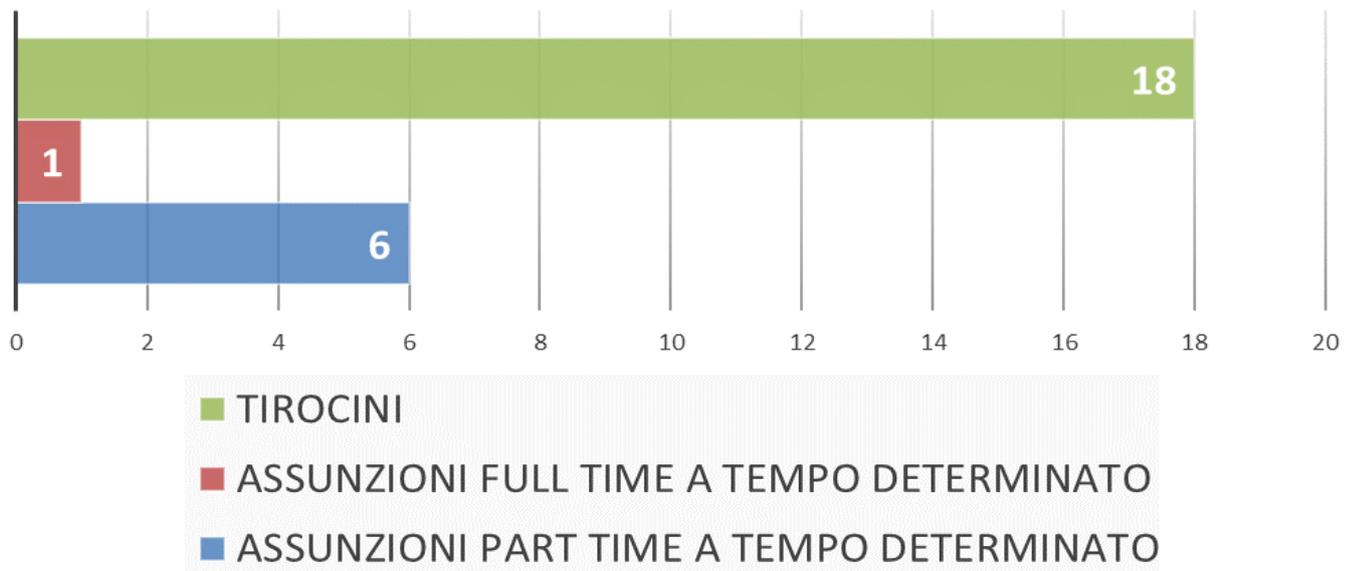
Per quanto riguarda le attività legate al territorio, sono aumentate con l'acquisizione di nuovi clienti legati soprattutto al verde e alle tinteggiature; sono aumentate anche le consegne dei prodotti farmaceutici.

Abbiamo iniziato la collaborazione con il comune di romano di lombardia relativamente all'attività di volantinaggio, collaborazione che dal 2018 si formalizzerà in un vero e proprio contratto.



Rispetto al 2016 sono aumentate le assunzioni di personale portatore di uno svantaggio. Nel 2017 le assunzioni sono passate da 2 a 7. Al 31 dicembre le persone occupate con le attività della cooperativa di tipo b erano in totale 7.

INSERIMENTI LAVORATIVI ANNO 2017



Nel 2017 la caritas ha collaborato con la cooperativa b per il progetto “racaras”, di seguito una testimonianza circa l’esperienza.

Nel 2017 il nome del progetto di collaborazione è “racaras” che in lingua sinti significa “parliamo” ha permesso una presa in carico dei bisogni e delle problematiche presentate dalla specificità del campo sinti di romano di lombardia.

Per quanto riguarda gli adulti, il progetto ha portato una svolta soprattutto nella sfera lavorativa. Gli inserimenti hanno permesso alle persone di sperimentarsi maggiormente in ambiti e contesti ai quali non erano abituati. La fatica maggiore riscontrata è stata quella di dover stare a orari stabiliti da qualcun altro, dato che per molti anni si sono sempre autoregolati avendo lavori saltuari in autogestione. Negli anni passati sono stati proposti tirocini molto brevi perché la tenuta delle persone in certi contesti era molto debole. Quest’anno abbiamo invece puntato a tirocini durati anche 12 mesi, vista la richiesta dei datori di lavoro di monitorare al meglio le persone coinvolte e anche per dare alle persone meritevoli maggiori possibilità di autonomia economica. Questo passaggio fa sognare anche gli adulti e li fa parlare di desiderio di uscita dal campo per entrare in una casa. Stiamo forse assistendo ad un salto generazionale che permetterà alle nuove generazioni di immaginarsi oltre al campo in qualcosa di diverso e nuovo.

Nello specifico nel 2017 con cooperativa Gasparina sono stati coinvolti 3 uomini e per tutti il tirocinio è durato tra i 10 e i 12 mesi, ottenendo buoni risultati. Queste esperienze a medio e lungo termine hanno permesso agli interessati di sperimentarsi in diversi ambiti: coltivazione, vendita al mercato, distribuzione a domicilio, laboratorio di assemblaggio e lavori di ristrutturazione per conto terzi. Il responsabile dell’area lavoro ha avuto la possibilità di osservare con attenzione le persone interessate con verifiche in itinere, dando poi delle restituzioni importanti, sia ai tirocinanti sia agli operatori del progetto.

Questo partenariato è stato fondamentale per il progetto “racaras” per l’attivazione di una rete sociale, che permette anche alle cooperative di conoscere una parte di territorio spesso esclusa, perché non rientra nella fascia di dipendenze o di valutazione di svantaggio da parte dei servizi sociali.

Agricoltura Sociale

- Produzione Ortofrutta
- Commercializzazione Ortofrutta
- Commercio Equo e Solidale
- Gestione di 2 punti vendita
- E-commerce www.cascinagasparina.com

Cura e Gestione del Verde

Attività di Pulizie

Consegna Prodotti Farmaceutici

Volantinaggio e Logistica

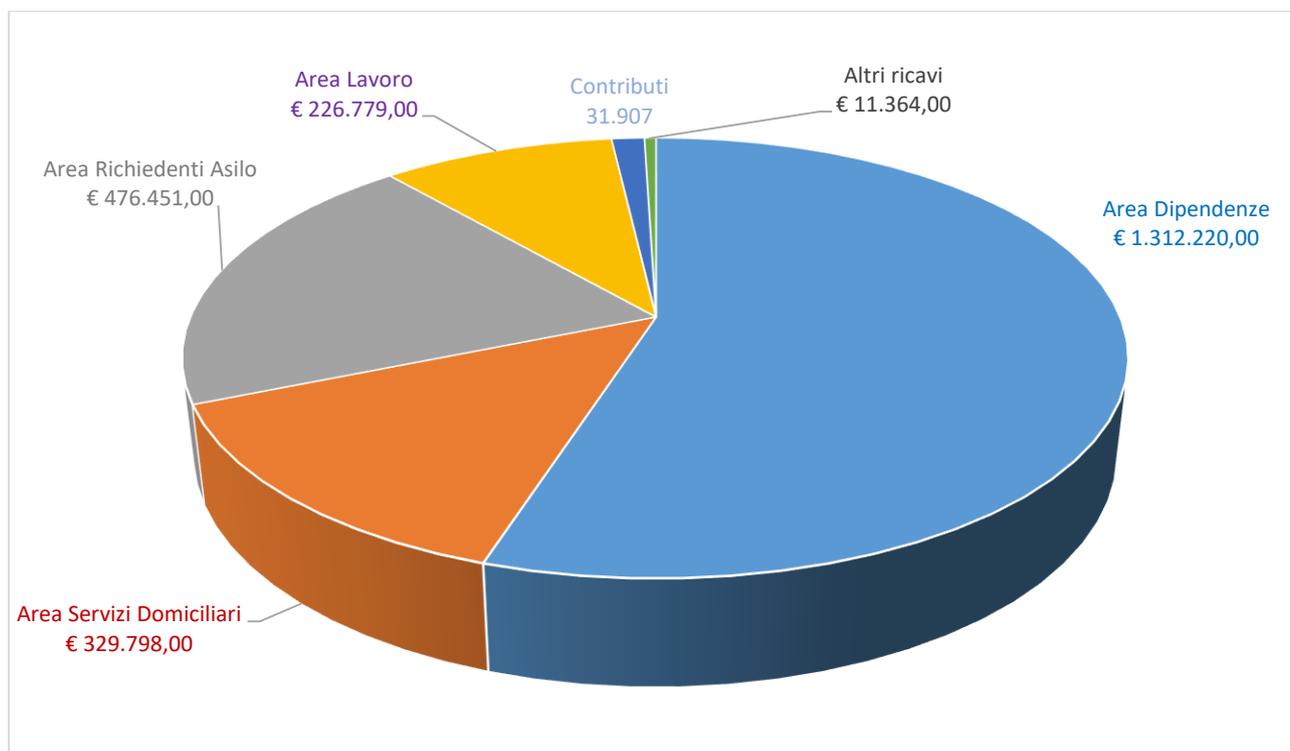
Sgombero e Traslochi

Tinteggiatura e Piccola Edilizia

Laboratorio di Assemblaggio

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione



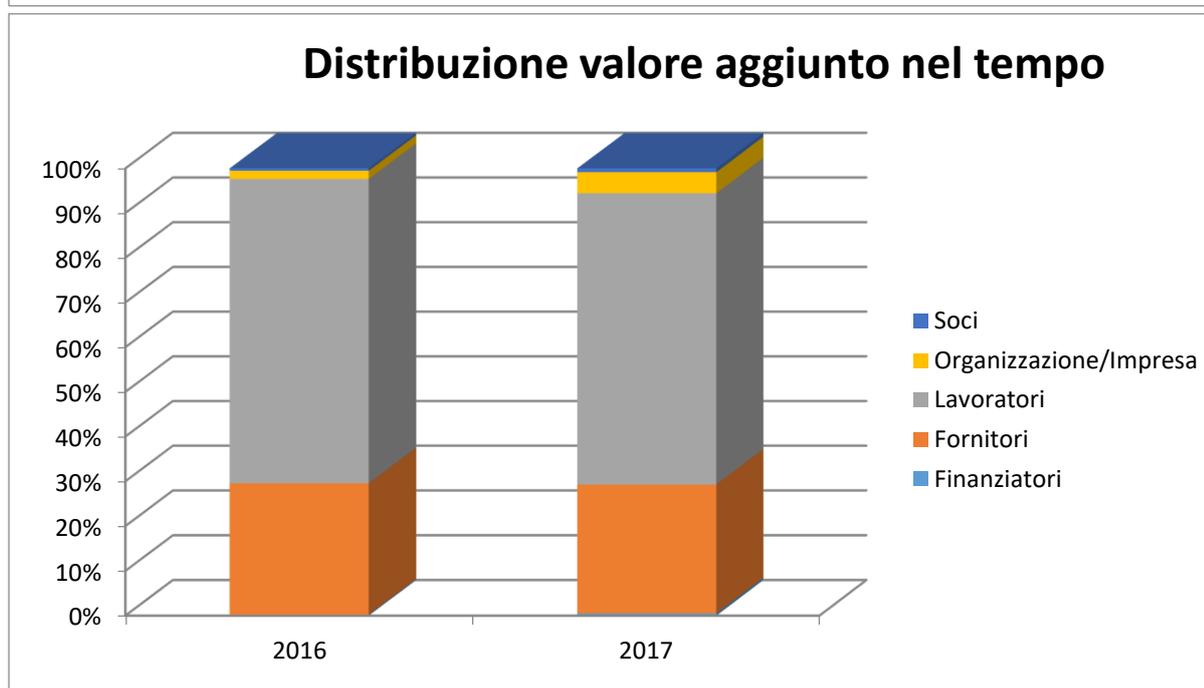
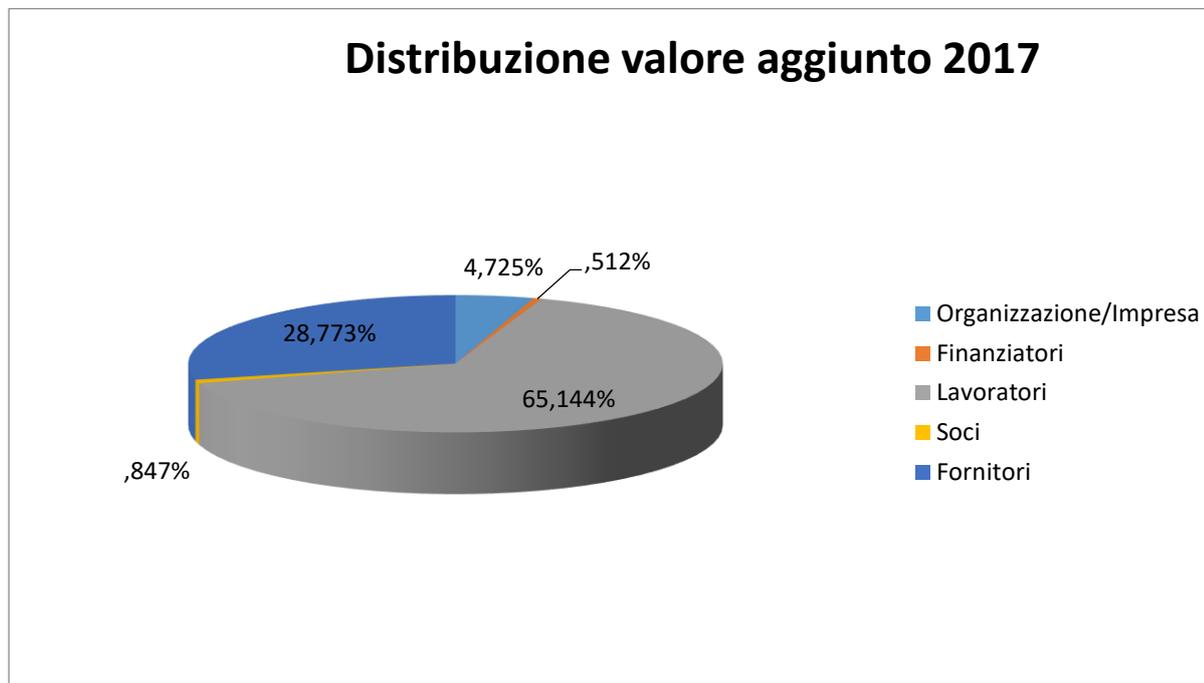
Nel bilancio sociale i dati economici contabili riclassificati esprimono la loro valenza sociale in termini di valore aggiunto; la Cooperativa nel conseguire i propri fini istituzionali crea una ricchezza a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni: soci, lavoratori dipendenti e autonomi e tirocinanti. Anche le risorse impegnate dalla Cooperativa per attività di formazione, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, sono da considerarsi valore aggiunto prodotto. Il valore aggiunto rappresenta il 62,84% dei ricavi. Il risultato di gestione – utile – rappresenta il 4,27% dei ricavi.

Le attività svolte dalla Cooperativa negli anni hanno permesso la costituzione di un Patrimonio Netto solido e confortante che continua a crescere gradualmente. La Cooperativa risulta sufficientemente capitalizzata e ha a disposizione riserve adeguate. Il Capitale Sociale è un segnale di solidità che è importante venga incrementato nel tempo.

6.2 Distribuzione valore aggiunto

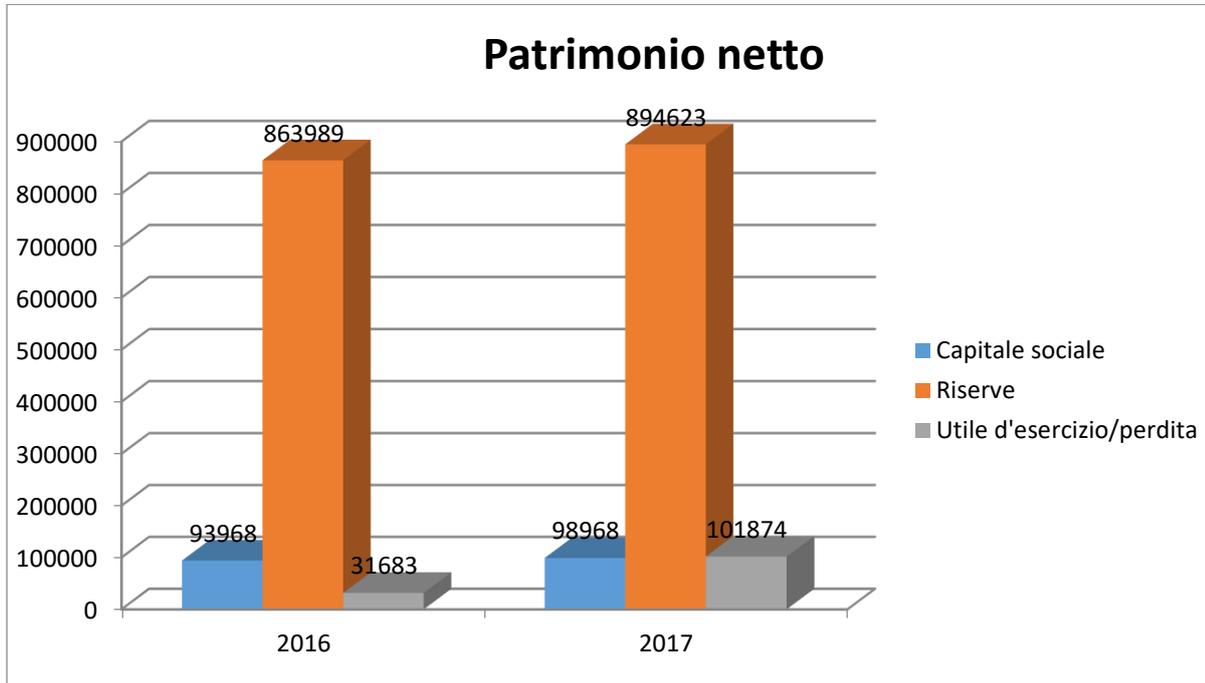
	2017	2016
PRODUZIONE DI RICCHEZZA ECONOMICA	€ 2.388.519,00	€ 1.900.322,00
<i>RICAVI SERVIZI RESIDENZIALI</i>	€ 1.312.220,00	€ 1.282.352,00
<i>RICAVI PER PRESTAZIONI DOMICILIARI</i>	€ 329.798,00	€ 290.827,00
<i>RICAVI AREA B</i>	€ 226.779,00	€ 207.321,00
<i>RICAVI AREA RICHIEDENTI ASILO</i>	€ 476.451,00	€ 87.957,00
<i>CONTRIBUTI RICEVUTI</i>	€ 31.907,00	€ 27.849,00
<i>ALTRI RICAVI</i>	€ 11.364,00	€ 4.206,00
COSTI DI GESTIONE	€ 785.713,00	€ 582.874,00
<i>MERCI E MATERIALI DI CONSUMO</i>	€ 272.826,00	€ 251.983,00
<i>SERVIZI</i>	€ 251.966,00	€ 210.993,00
<i>GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	€ 177.485,00	€ 24.945,00
<i>AMMORTAMENTI E ACC.TO RISCHI</i>	€ 52.188,00	€ 57.341,00
<i>ONERI DIVERSI</i>	€ 25.485,00	€ 23.440,00
<i>ONERI FINANZIARI</i>	€ 5.763,00	€ 14.172,00
DISTRIBUZIONE RICCHEZZA	€ 1.500.932,00	€ 1.285.775,00
<i>SOCI LAVORATORI</i>	€ 706.662,00	€ 615.425,00
<i>DIPENDENTI</i>	€ 595.346,00	€ 511.182,00
<i>LAVORATORI AUTONOMI</i>	€ 153.424,00	€ 111.470,00
<i>BORSE LAVORO E SERVIZI CIVILI</i>	€ 45.500,00	€ 37.698,00
<i>RISTORNI</i>	€ 20.000,00	€ 10.000,00
RISULTATO DI GESTIONE	€ 101.874,00	€ 31.683,00

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:



Il ristorno di Euro 20.000,00 sulla base dei criteri applicati secondo il regolamento soci lavoratori in vigore la ripartizione viene così divisa: Euro 9.700,00 destinata ad incremento del capitale sociale ed Euro 10.300,00 liquidata direttamente nei cedolini paga.

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

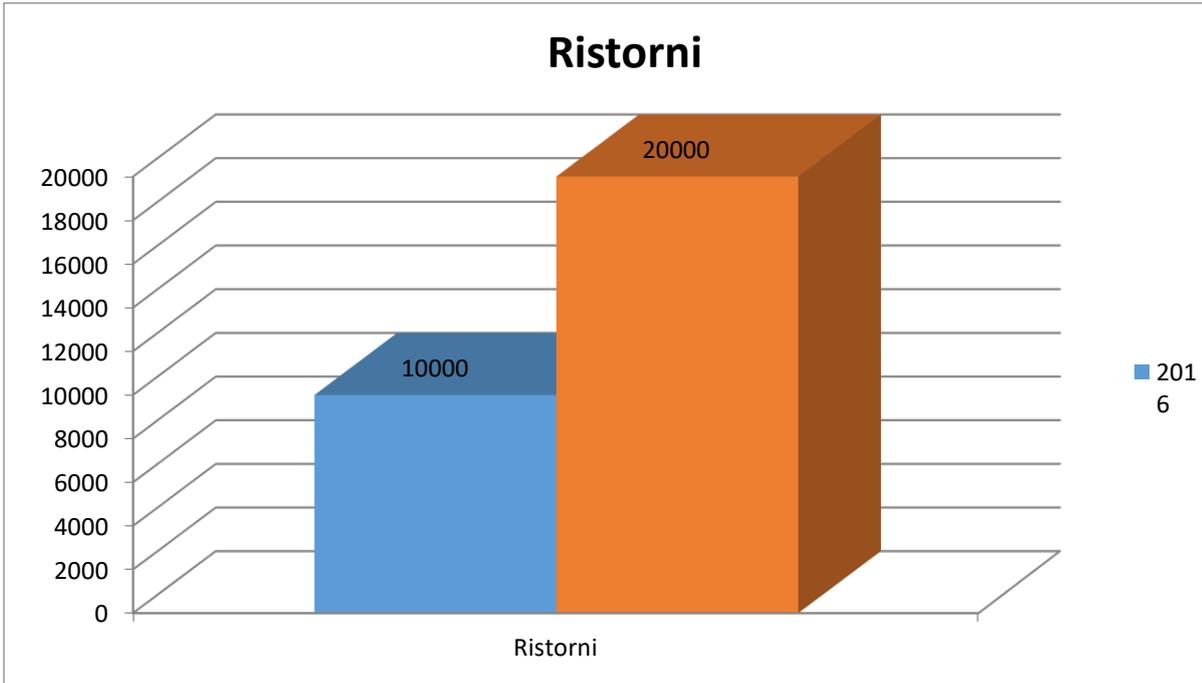


Il Capitale sociale nel corso dell'anno 2017 è passato da Euro 93.968,00 ad Euro 98.968,00 l'incremento è determinato dal giroconto del ristorno di euro 4.900,00 e dal versamento di una quota sociale.

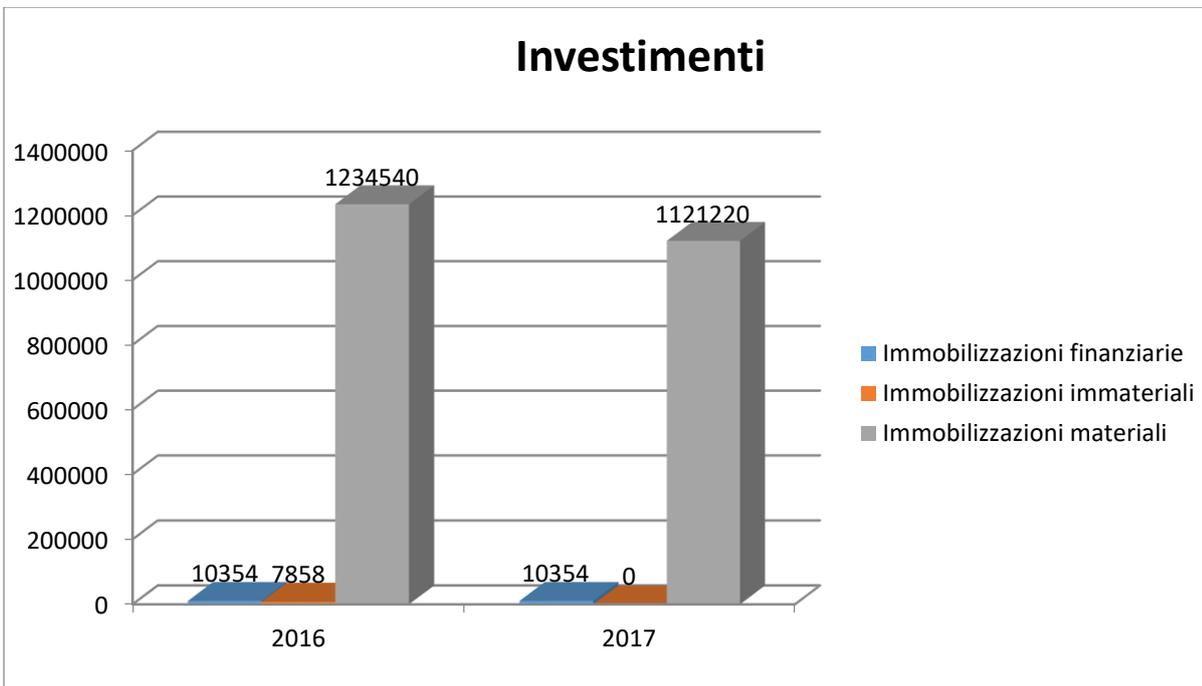
Le riserve anno 2017 sono così suddivise: Riserva legale per Euro 74.342,00, Riserve di rivalutazione per Euro 237.834,00, Altre riserve indivisibili per Euro 582.447,00

6.4 Ristorno ai soci

	2016	2017
Ristorni	€ 10.000,00	€ 20.000,00



6.5 Il patrimonio



7. Prospettive future

7.1 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

- Continuatoria del lavoro sulla base societaria
- Implementazione delle azioni di controllo di gestione
- Programmazione interventi straordinari
- Migliorare le pratiche di gestione delle risorse umane

Investimenti per la prosecuzione delle attività

7.2 Prospettive Cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Rischio insito nella fase di maturità: non riuscire più ad avere la flessibilità e velocità per rispondere ai bisogni delle nuove aree di emergenza sociale.

Sfide attuali: oltre ad avere bisogno di competenze più adeguate e diffuse, deve riuscire a costruire reti eterogenee che coinvolgano soggetti del primo e del secondo settore e diversi stakeholders.

Il bilancio di responsabilità etica sociale ha presentato quanto è stato fatto in cooperativa quest'anno con le persone per le persone.

La cooperativa nel suo complesso ha avuto una crescita in numeri, i lavoratori sono aumentati del 23,4% e il fatturato del 25,7%, ma anche una crescita di tipo esperienziale, delle competenze e delle sfide da raccogliere.

Attraverso l'ampliamento delle attività, la cooperativa ha cercato di posizionarsi più in contatto con il territorio, di occuparsi delle necessità che conosce bene, affrontate fin dalla sua fondazione, ma anche di cercare di dare una risposta ai nuovi bisogni sociali. I passi sono stati fatti con la volontà e la finalità di essere forza promotrice di una rete di collaborazione all'interno del suo consorzio, individuando temi comuni di intervento anche a livello interconsortile (attraverso il contratto di rete "Lynxs").

Voglio richiamare la legge di riferimento 381/91 della cooperazione sociale “Scopo statutario è quello di perseguire l’interesse generale della comunità tendendo alla promozione umana e all’integrazione sociale e al benessere del cittadino” per mantenere alta la consapevolezza di essere un nodo della rete e che come singolo nodo non è sufficiente a sé per dare risposte alla comunità in senso ampio.

La diversificazione delle aree di intervento ci permette di essere ancora più uno strumento per perseguire l’interesse generale, quell’interesse generale richiamato anche nella riforma del Terzo Settore che vede le cooperative sociali quali imprese sociali di diritto.

Dopo gli anni dell’affermazione si delinea oggi come un’impresa capace di coniugare solidarietà ed competenza organizzando le risposte ai bisogni di quelle persone in quel territorio.

Rischio insito nella fase di maturità: non riuscire più ad avere la flessibilità e velocità per rispondere ai bisogni delle nuove aree di emergenza sociale.

Sfide attuali: oltre ad avere bisogno di competenze più adeguate e diffuse, deve riuscire a costruire reti eterogenee che coinvolgano soggetti del primo e del secondo settore e diversi stakeholders.

Le azioni quotidiane che accolgono, che curano, che fanno evolvere, che accompagnano nel 2017 sono state rivolte a più di 500 persone.

Un ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno dato il loro contributo alla realizzazione della mission della cooperativa. va ai soci, Ai tanti singoli lavoratori per aver svolto il proprio compito di cura e accompagnamento e ai volontari e ai soci per la collaborazione riservatoci.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabio Loda

